



Protocollo n° : 2022/1319

Castelletto Ticino, 11/12/2022

**Oggetto: Verbale Assemblea
Straordinaria 10-12-2022**

Verbale Assemblea Straordinaria del 10 Dicembre 2022

Il giorno 10 Dicembre 2022 si è riunita nella sede del Circolo l'Assemblea Straordinaria dei Soci, in prima convocazione alle ore 23,30 del 9 Dicembre, ed in seconda convocazione alle ore 15,00 del 10 dicembre 2022 presso la sede sociale dell'Associazione, in Castelletto Sopra Ticino, cap 28053, prov. di Novara, in Via Pessina 3.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti (presenti 54 soci) in seconda convocazione, porge i saluti ai soci presenti e dichiara aperta l'Assemblea procedendo alla nomina del Presidente dell'Assemblea: si candida il socio Esemplio Giovanni, che all'unanimità viene votato.

Il presidente dell'Assemblea legge i punti all'ordine del giorno e passa la parola al Presidente del Circolo che illustra ai soci il motivo dell'assemblea:

- 1° L'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, Dec. Lgs 117 del 3 luglio 2017, a partire dal 3 agosto 2017 ha messo la nostra Associazione di fronte alla scelta se e come continuare lo svolgimento delle sue attività entrando a fare parte delle Associazioni riconosciute del Terzo Settore e di conseguenza essere iscritte al RUNTS (registro unico nazionale del terzo settore). Le soluzioni che abbiamo a disposizione possono sintetizzarsi nel modo che segue:
 - a). proseguimento del rapporto associativo con la qualifica di Ente del Terzo Settore e conseguente adeguamento statutario alle nuove norme;
 - b). proseguimento del rapporto associativo con rinuncia alla qualifica di Ente del Terzo Settore, con conseguente modifica dello statuto per allinearlo esclusivamente alle norme degli enti indicati dal Codice civile: le modifiche più ricorrenti saranno soprattutto quelle della denominazione sociale.
- 2° In particolare la nostra Associazione, aderendo alla FASI APS, deve necessariamente continuare a svolgere le proprie attività con la qualifica di APS, quindi questa qualifica è irrinunciabile.
- 3° Abbiamo proceduto come deciso e approvato nell'Assemblea del 1 giugno 2019 ad adeguare lo statuto alla legge 117 del 3 luglio 2017. Nonostante sia stato modificato e registrato all'atto della approvazione sono state riscontrate delle incongruenze che andavano corrette. Conseguenza di tutto questo, si rende necessario eseguire un nuovo adeguamento dell'attuale statuto del Circolo approvato il 1 giugno 2019 alla legge del 3 luglio 2017 n. 117. Questo adeguamento dello statuto viene immediatamente proposto e letto ai Soci nei punti interessati all'adeguamento.

Al termine della relazione del Presidente e della lettura dei punti dello statuto corretti, viene chiesto ai soci presenti se ci sono osservazioni o chiarimenti. Nessuno dei presenti ha chiesto la parola per avere chiarimenti o approfondimenti sulla materia, qualche socio dichiara di avere capito bene le motivazioni per cui si deve adeguare lo statuto a questa legge.

Il Presidente dell'Assemblea procede alla votazione per alzata di mano sui punti all'ordine del giorno:

Favorevoli n.54

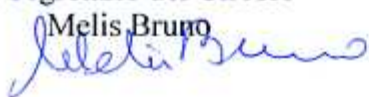
Contrari n. 0

Astenuti n. 0

Il Presidente dell'Assemblea dichiara approvati i punti all'ordine del giorno ed il conseguente adeguamento dello statuto.

Dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 17,00.

Il Segretario del Circolo

Melis Bruno


Il Presidente del Circolo

Morittu Giovanni Paolo



Registrato a Roma 14/12/22 1264 mod. 3
Imposta di bollo non effettuato
In data
per € Atto Esente



Carmelina Elena BARBAGALLO
firma su delega del Sindaco Provinciale



**CIRCOLO SARDO
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
CULTURALE E RICREATIVA "ELEONORA D'ARBOREA" APS**

STATUTO

ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE E SEDE

A norma dell'articolo n. 18 della Costituzione Italiana, degli articoli del Codice Civile sulle Associazioni non riconosciute, del D.Lgs.n. 117/2017 e ss.mm.ii (Codice del Terzo Settore, è costituita l'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CULTURALE E RICREATIVA che prende il nome di:

**CIRCOLO SARDO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CULTURALE E
RICREATIVA "ELEONORA D'ARBOREA" - APS**

più semplicemente denominata "CIRCOLO APS"

Il Circolo Sardo APS a sede legale nel Comune di Castelletto sopra Ticino. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di pubblici registri, presso i quali l'organizzazione è iscritta.

Il Circolo APS è una associazione senza fini di lucro, a struttura e gestione democratica, autonoma ed indipendente dal punto di vista organizzativo, amministrativo e patrimoniale.

Il Circolo APS fa riferimento anche alla normativa di cui alla Legge Regionale 15 gennaio 1991, n. 7 della Regione Autonoma della Sardegna. .

Per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore si applicano, in quanto compatibili con esso, le disposizioni del codice civile e le relative norme di attuazione.

ARTICOLO 2 – PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL "CIRCOLO APS".

Il Circolo APS ha natura giuridica di "Associazione non riconosciuta".

Il Circolo APS esercita in via principale le attività di interesse generale previste nell'art. 5, comma 1, lettera i) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 con riferimento alle lettere:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

In particolare, il Circolo APS si propone di:

- promuovere e gestire attività di utilità sociale in campo culturale e ricreativo a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto delle libertà e dignità degli associati;
- sviluppare attività culturali, sportive, ambientali, didattiche, turistiche, ricreative;
- promuovere e gestire corsi formativi;
- promuovere la conoscenza ed il consumo dei prodotti artigianali e industriali della Sardegna;
- salvaguardare e valorizzare l'identità culturale dei Sardi;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione della lingua sarda, dei valori culturali, storici, artistici, ambientali e folkloristici della Sardegna;
- promuovere la conoscenza della Sardegna;
- svolgere le funzioni di rappresentanza e di promozione della Sardegna con le Istituzioni e nel territorio in cui opera;

- contribuire alla programmazione ed al raggiungimento della crescita culturale, economica e sociale (con iniziative miranti all'affermazione ed alla tutela dei diritti e degli interessi legittimi) dei Sardi e della Sardegna;
- perseguire l'obiettivo di promuovere la solidarietà sociale, l'integrazione ed il confronto fra culture diverse, etnie, regioni e popoli;
- svolgere attività di acquisto di beni, con rivendita dei medesimi ai soli Soci, senza alcun fine di lucro, costituendosi a tal fine come gruppo di Acquisto Solidale, ai sensi della normativa vigente (art. 1 commi 266 e 267 della legge n. 244/2007, e dell'art.4 comma7 del DPR 633/1972).

Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del Corpo Sociale, il Circolo APS potrà creare strutture proprie od utilizzare quelle già esistenti sul territorio.

Il Circolo APS potrà promuovere direttamente o in collaborazione con altre strutture, sia private che pubbliche, le attività di cui ai punti precedenti.

Il Circolo APS ricerca momenti di confronto e di collaborazione con tutte le forze presenti nel tessuto sociale: con le Istituzioni Pubbliche, con gli Enti locali e con quelli culturali, turistici ed ambientalistici; partecipando, così, e contribuendo alla realizzazione di progetti che si collochino nel quadro di una programmazione territoriale delle attività sportive, del tempo libero, della cultura, della didattica, del turismo e della tutela dell'ambiente.

Il Circolo APS non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO APS

Il Circolo APS è un istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, è indipendente dal punto di vista amministrativo, è diretto da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei Soci che, in quanto tali, ne costituiscono la base sociale.

Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse ed organizzate dal Circolo APS sono a disposizione di tutti i Soci, i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi Regolamenti.

Pur conservando la sua autonomia ed indipendenza amministrativa, organizzativa ed economica, il Circolo APS agisce in stretta collaborazione ed unità d'intenti con la FASI APS (Federazione Associazioni Sarde in Italia), alla cui Federazione aderisce formalmente.

Il Circolo APS accetta e rispetta lo Statuto Sociale della FASI APS ed il relativo regolamento di attuazione.

Il Circolo inoltre è affiliato ad un'Associazione di Promozione Sociale a livello nazionale riconosciuta dal Ministero degli Interni, e ricompresa tra gli enti di cui all'art.3) comma 6, lettera e) della legge 25 agosto 1991, n° 287.

Hanno accesso al Circolo APS anche i tesserati di altri Circoli aderenti alla FASI APS.

ARTICOLO 4 – SOCI DEL CIRCOLO APS

Possono essere Soci del Circolo APS tutti quelli che ne condividono appieno le finalità e gli scopi. Al Circolo APS possono essere ammessi i cittadini italiani e stranieri, che condividono i principi e gli scopi del Circolo APS. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nel Circolo APS e, né tra i soci del Circolo APS.

I Soci, pur con l'assoluta parità fra loro nei diritti e nei doveri verso il Circolo APS, sono formalmente distinti nei seguenti raggruppamenti:

- **Soci Fondatori:** rientrano in tale denominazione i firmatari dell'atto costitutivo,
- **Soci Ordinari:** sono tali tutti coloro che, avendone fatta regolare domanda secondo la procedura richiesta e definita dal Circolo APS stesso, siano stati accolti come tali.

Fra i Soci Ordinari acquistano particolare rilevanza coloro per i quali il Circolo APS è idealmente nato e che sono destinatari degli interventi della Legge Regionale della Sardegna sull'emigrazione (legge n. 7 del 15 gennaio 1991 e sue modifiche), cioè coloro che

- a) *-sono nati in Sardegna ed hanno dimora abituale fuori del territorio regionale ed i loro coniugi;*
- b) *-i discendenti, anche se non sono nati in Sardegna, purché abbiano un ascendente d'origine sarda ed i loro coniugi.*

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i Soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti del Circolo APS.

La domanda di ammissione al Circolo APS dovrà essere presentata per iscritto e rivolta al Consiglio Direttivo e dovrà contenere tutte le generalità dell'aspirante Socio, nonché l'impegno all'osservanza del presente Statuto e dei regolamenti interni.

Per i soci minorenni la domanda del socio deve essere controfirmata da chi ne esercita la patria potestà, il genitore.

All'atto di accettazione della domanda di ammissione il richiedente acquisisce la qualifica di Socio e viene iscritto nel libro dei soci. In caso di rigetto della domanda di ammissione dell'aspirante socio, il Presidente della Associazione comunica la decisione all'interessato entro 30 giorni, motivandola.

L'aspirante socio può, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci in occasione della sua prima convocazione.

La permanenza del socio nell'Associazione è subordinata alla conservazione delle condizioni che ne hanno permesso l'ammissione.

Tutti i Soci sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale proposta dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea dei Soci,
- all'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni,
- a non prendere, senza essere autorizzati, iniziative personali che impegnino in qualunque modo il Circolo APS,
- ad offrire in tutte le circostanze prova di serietà e di educazione civica a tutela del buon nome della Sardegna, dei Sardi e degli altri Soci del Circolo APS.

In ogni caso l'ammissione del socio è a tempo indeterminato ed è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso.

I Soci possono essere sospesi, espulsi, o radiati per i seguenti motivi:

- 1- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto ed alle deliberazioni prese dagli Organi sociali;
- 2- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo per due anni consecutivi;
- 3- qualora in qualche modo arrechino danni morali e/o materiali al Circolo APS.

Il provvedimento disciplinare deve essere motivato e proporzionato e con diritto di replica.

In caso di disaccordo con la decisione del collegio del proprio Circolo APS, il Socio può ricorrere al collegio dei probiviri della FASI APS.

Il Socio avrà diritto a ricevere una tessera che attesti la sua adesione al Circolo APS e agli organismi superiori di carattere nazionale (FASI APS).

I Soci hanno il diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dal Circolo APS, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti del Circolo APS;
- di eleggere a scrutinio segreto, tramite elezioni regolate dal Regolamento di Attuazione, i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dei Sindaci Revisori e di essere eletti negli stessi;

- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo Statuto. (come da legge regionale del Piemonte 7/2006, art. 3, comma f, g).
- i soci minorenni esprimono il proprio voto attraverso il genitore che li rappresenta fino al compimento della maggiore età.
- nel caso di soci minorenni il genitore che li rappresenta non può in nessun caso esercitare l'elettorato passivo.

ARTICOLO 5 – ORGANI DEL CIRCOLO APS

Gli Organi del Circolo APS sono:

- a) L'ASSEMBLEA DEI SOCI
- b) IL CONSIGLIO DIRETTIVO
- c) IL PRESIDENTE
- d) L'ORGANO DI GARANZIA costituito dal COLLEGIO DEI PROBIVIRI
- e) L'ORGANO DI CONTROLLO, con un REVISORE LEGALE DEI CONTI se dovuto ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. N. 117/2017 e della Legge Regionale della Regione Autonoma Sardegna 22 agosto 1990 n. 40;

Tutte le cariche vengono ricoperte ed esplicate a titolo gratuito.

Alla elezione degli organi si applicano le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile.

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'art. 2475-ter del codice civile

ARTICOLO 6 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa con diritto di voto ed è il massimo organo deliberante del Circolo APS.

I Soci minorenni possono partecipare alle Assemblee, esprimere le proprie opinioni, ma hanno diritto di voto che esprimono grazie alla presenza e rappresentanza del genitore che ne esercita la patria potestà.

Le decisioni dell'Assemblea, prese in conformità al presente Statuto, sono vincolanti per tutti i Soci.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione; deve contenere l'ordine del giorno il luogo la data e l'orario della prima e seconda convocazione

L'Assemblea:

- Approva annualmente il rendiconto economico preventivo, consuntivo e quello patrimoniale così come puntualizzato all'articolo specifico.
- Approva il programma di massima annuale e/o pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ed eventuali interventi straordinari.
- Discute i documenti ed elegge i delegati in occasione dei Congressi Nazionali FASI, secondo il Regolamento stabilito.
- Approva il Regolamento di Attuazione del presente Statuto.
- Elegge la Commissione elettorale per lo svolgimento delle operazioni elettorali in occasione del rinnovo delle cariche sociali.
- Elegge a scrutinio segreto i membri del Consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri. Le preferenze espresse non possono superare il numero della metà +1 (uno) degli eligendi.
- Può essere ammesso il voto per delega, ma per un massimo di 3 (tre) deleghe per associato;
- Delibera l'importo delle quote associative proposte dal Consiglio Direttivo;

- Decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Sindaci Revisori;
- Apporta le eventuali modifiche allo Statuto secondo le modalità previste all'art. 17.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei Soci. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega e delibera a maggioranza assoluta dei presenti, salvo nel caso previsto dall'art. 17 e 18.

La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo in un giorno diverso.

L'Assemblea è convocata dal Presidente in via ordinaria di norma una volta all'anno, di propria iniziativa o su richiesta di 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio Direttivo.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato agli aventi diritto di partecipazione almeno 7 (sette) giorni prima mediante lettera, e-mail e/o fax specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente o a richiesta motivata di almeno 1/10 (un decimo) dei Soci o, per gravi situazioni amministrative o contabili, a richiesta del Collegio dei Sindaci Revisori all'unanimità. In questi casi l'Assemblea dovrà essere convocata entro 45 giorni dalla data in cui è richiesta.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente eletto dall'Assemblea stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro verbali.

Le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto qualora ne faccia richiesta 1/3 (un terzo) dei Soci presenti.

Le modalità di votazione seguono il principio: il voto del Socio è singolo (comma 2, art. 2538 del C.C.). Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta.

Partecipano all'elezione del Consiglio Direttivo tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale ed iscritti al Circolo APS da almeno tre mesi.

In occasione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche direttive, il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni.

Fra gli eletti, il Consigliere Anziano (ossia il più votato), convoca entro 20 (venti) giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

ARTICOLO 7 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero di componenti variabile da 5 a 11 membri. Va inoltre garantita una adeguata rappresentanza femminile dando pari opportunità nelle candidature.

Il Consiglio Direttivo:

- Elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il presidente, uno o due vicepresidenti di cui uno vicario, il tesoriere, il segretario.
- Distribuisce ai consiglieri gli incarichi di coordinatori dei settori di attività previste.
- Formula i programmi di attività sociale come da Statuto ed attua le deliberazioni dell'Assemblea.
- Definisce i Regolamenti degli organismi in cui si articola il Circolo APS.
- In occasione del rinnovo delle cariche direttive definisce il Regolamento Elettorale, compresa la determinazione della composizione del nuovo Direttivo.
- Delibera sulle domande di nuove adesioni e sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei Soci.
- Delibera eventuali misure disciplinari da infliggere ai Soci.
- Stabilisce le quote associative da sottoporre all'Assemblea dei Soci.
- Predispose il rendiconto economico-patrimoniale preventivo e consuntivo per l'approvazione dell'Assemblea.

- Delibera su eventuali partecipazione del Circolo APS, in forma stabile od occasionale, ad istituzioni od organismi che abbiano gli stessi obiettivi del Circolo APS.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Il Consigliere che, salvo giustificata causa di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, può essere dichiarato decaduto

Nel caso venisse a mancare, per qualunque motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentrerà il primo dei non eletti; la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e rimane in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità, l'assemblea provvederà alla surroga mediante elezione.

Il Consiglio Direttivo tutto decade quando per qualsiasi motivo decade la maggioranza dei componenti. Il Presidente uscente o, in sua assenza, il Vice Presidente, o il Consigliere con più anzianità di incarichi direttivi nel Circolo APS, convoca entro tre mesi nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di regola una volta al mese ed ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente o su richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei componenti il Consiglio Direttivo. In caso di inadempienza reiterata da parte del Presidente può essere convocato da parte della maggioranza del Direttivo stesso.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e verranno considerate valide in presenza del 50% più uno dei componenti del Consiglio stesso; in caso di votazione con risultato di parità prevarrà il voto espresso dal Presidente: nelle votazioni non sono ammessi voti per delega.

Di ogni seduta verrà redatto regolare verbale che sarà trascritto nell'apposito registro. Ogni verbale dovrà essere firmato dal Presidente o da chi presiede, in sua vece, la riunione e dal segretario, e, quando si tratti d'impegni di spesa, dal Tesoriere. I verbali verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo in apertura della riunione successiva.

I verbali sono conservati presso la sede del Circolo APS in libera visione ai soci..

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare il Presidente ed eleggerne a maggioranza un altro con mozione motivata.

Non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo, nei Collegi dei Sindaci Revisori e dei Probiviri i Soci che percepiscono compensi a carattere continuativo dal Circolo APS o che siano interessati alle attività del Circolo APS, aventi finalità di lucro.

Non possono essere eletti nei vari organi direttivi più di due parenti di primo e secondo grado.

ARTICOLO 8 - IL PRESIDENTE

Il Presidente è il rappresentante legale del Circolo APS ed inoltre rappresenta il Circolo APS nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di delegati.

Il Presidente:

- E' eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
- Convoca e presiede il Consiglio Direttivo, convoca le Assemblee dei soci.
- Cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.
- Ha la rappresentanza legale del Circolo APS di fronte a terzi.

Il Vice Presidente vicario, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 (venti) giorni dall'elezione di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo.

Il Presidente non può essere eletto per più di due mandati consecutivi.

ARTICOLO 9 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri effettivi e due supplenti ed elegge al suo interno un Presidente.

Sono eletti dall'Assemblea dei Soci e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo.

Saranno scelti possibilmente fra i Soci che per prestigio o per doti di particolare equilibrio, o per età o incarichi ricoperti diano la massima fiducia.

Il Collegio dei Probiviri ha la funzione di arbitro ed è chiamato a comporre amichevolmente ogni controversia che potrà insorgere fra i Soci. Esprime una sua proposta circa la sospensione, l'espulsione o la radiazione di un Socio.

Nel caso di giudizio su parenti o congiunti di primo o di secondo grado, il Probiviro interessato non parteciperà all'esame e giudizio del caso.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri può essere attivato anche dal Direttivo in carica, oppure, previa motivata e circostanziata richiesta, anche dal singolo Socio a difesa dei propri diritti.

Il Collegio istruisce la pratica e propone eventuali misure disciplinari che devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo.

Non può ricoprire la carica di Probiviro un parente di primo e di secondo grado del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.

ARTICOLO 10 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e due supplenti, che subentrano in caso di cessazione di un membro effettivo, ed elegge al suo interno il Presidente.

I Revisori sono eletti dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto dell'art. 2399 del codice civile e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo. Nel caso in cui l'Associazione si trovi in presenza dei presupposti previsti dagli articoli 30 o 31 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, la composizione dell'Organo di Controllo è quella prevista dalle norme sopra richiamate, e la nomina viene effettuata nel rispetto degli art. 2399 e 2397, secondo comma, del Codice Civile.

Saranno scelti possibilmente tra i Soci che abbiano competenze in materia amministrativa e contabile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di verificare semestralmente o annualmente la contabilità, la cassa, l'inventario dei beni mobili ed immobili e l'adempimento delle norme civilistico-fiscali relative alla tenuta di una corretta contabilità.

Esamina inoltre e controlla i conti consuntivi e preventivi e redige la relazione di presentazione dei rendiconti all'Assemblea.

I Revisori effettivi sono convocati alle riunioni del Consiglio Direttivo ove sono tenuti, per le materie di competenza, ad esprimere parere consultivo; le dimissioni del membro del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere inviate al Presidente dello stesso, cui spetterà dopo la ratifica da parte del Collegio darne comunicazione al Consiglio Direttivo.

Le eventuali dimissioni del Presidente del Collegio dei Revisori dovranno essere comunicate al Presidente dell'Associazione.

Non può ricoprire la carica di revisore un parente di primo o secondo grado dei componenti il Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11 - DIMISSIONI DEI SOCI

Il Socio, una volta iscritto, perde la sua qualifica solo per dimissioni, per espulsione, o causa di morte. I Soci possono dare le dimissioni in qualsiasi momento.

Il Socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera del Circolo APS all'atto della presentazione delle dimissioni e sarà comunque tenuto ad ottemperare alle eventuali obbligazioni assunte.

In caso di dimissioni da membro del Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente dare comunicazione al(i) subentrante(i) delle variazioni avvenute.

ARTICOLO 12 - IL PATRIMONIO

Il Patrimonio del Circolo APS è costituito da:

- Eventuali contributi pubblici e privati
- Beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo APS

ARTICOLO 13 - RISORSE ECONOMICHE

1. Il Circolo APS trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:
 - a) Quote da tesseramento
 - b) Contributi dei Soci
 - c) Eredità, donazione e legati
 - d) Contributi della Regione Autonoma della Sardegna
 - e) Contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali e istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari
 - f) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali
 - g) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati
 - h) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali
 - i) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi
 - j) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi
 - k) Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
 2. Il Circolo APS è tenuto a conservare per almeno tre anni la documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui al comma 1, lettere c), d), e), nonché, per le risorse economiche di cui alla lettera i), della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile di cui all'articolo 22 della legge 383/2000.
 3. I fondi del Circolo APS non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse.
- I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette; ogni eventuale avanzo di gestione sarà portato all'esercizio successivo come patrimonio.

ARTICOLO 14 - L'ESERCIZIO SOCIALE

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il rendiconto che deve essere presentato per l'approvazione dell'Assemblea entro il 15 Marzo successivo.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del rendiconto potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

I documenti principali per lo svolgimento dell'esercizio sociale sono i libri sociali e i registri contabili che il Circolo APS deve tenere, e precisamente sono:

1. Il libro dei soci.
2. Il libro dei volontari.
3. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.
4. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

5. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Garanzia.
6. Il libro giornale della contabilità.
7. Il libro dell'inventario.

ARTICOLO 15 - IL RENDICONTO

I rendiconti annuali sono redatti secondo il disposto degli art. 13 e 87 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché secondo le indicazioni della Regione Autonoma Sardegna.

In presenza dei presupposti previsti dall'art 14 del Decreto Legislativo 117/2017 viene redatto altresì il bilancio sociale.

Il rendiconto annuale dovrà essere corredato da una relazione sulla gestione, redatta allo scopo dal Consiglio Direttivo, che dovrà rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Circolo APS.

Salvo quanto previsto da diverse disposizioni di legge, nelle valutazioni si osserveranno i consolidati principi contabili degli ordini professionali.

Il rendiconto approvato dall'Assemblea è depositato presso la sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE

Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, ha riconoscimento la firma del Presidente, il quale potrà delegare, per atti di ordinaria amministrazione i Vice Presidenti e/o il Segretario e/o il Tesoriere.

ARTICOLO 17 - MODIFICHE STATUTARIE

Il presente statuto, ad esclusione dei casi previsti da norme di legge che richiedano modalità diverse, può essere modificato con decisione dell'Assemblea Straordinaria appositamente convocata. In prima convocazione le eventuali variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purché questi rappresentino il 75% degli aventi diritto. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto di voto e le variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti.

Per le variazioni imposte dalle leggi dello Stato è competente il Consiglio Direttivo. Tali variazioni saranno successivamente ratificate nel primo consesso assembleare.

ARTICOLO 18 - SCIoglimento DEL CIRCOLO APS

Lo scioglimento può avvenire con decisione dell'Assemblea straordinaria appositamente convocata e con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli aventi diritto.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione del Circolo APS il patrimonio residuo, dedotte le passività, dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, se costituito, e salva diversa destinazione imposta da legge, ad altro/i enti del Terzo settore avente/i finalità analoghe a quelle del Circolo APS, previa deliberazione della Assemblea Straordinaria del Circolo APS.

ARTICOLO 19 - DIVERSE

- 1) Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si farà riferimento al Codice Civile e a tutto quanto previsto in materia associativa dalle vigenti normative di legge nazionali e regionali in materia.
- 2) Le cariche sociali elencate nel presente Statuto sono cariche onorifiche e nessuna retribuzione è dovuta a chi le ricopre.

ARTICOLO 20 - NORME TRANSITORIE

Le norme previste dal presente Statuto saranno applicate a far data dalla sua approvazione.

Il presente Statuto è stato deliberato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 28 Novembre 2022 per adeguamento alla D.lgs del Terzo Settore n. 117 del 3 luglio 2017 ed approvata dall'Assemblea dei Soci del 10 Dicembre 2022.

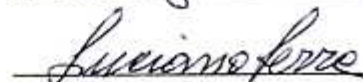
Annulla e sostituisce il precedente Statuto approvato il 1 Giugno 2019.

Il Consiglio Direttivo:

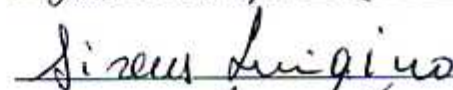
Il Presidente Morittu Giovanni Paolo



Il Presidente Onorario Serra Luciano



Il Vice Presidente Sireus Luigino



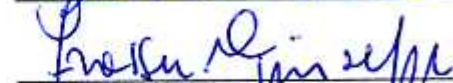
Il Tesoriere Tamborini Giovanna



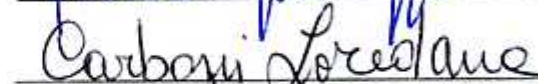
Il Segretario Melis Bruno



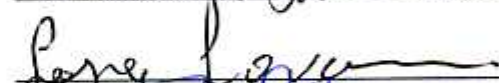
Il consigliere Frassu Giuseppe



Il consigliere Carboni Loredana



Il consigliere Lasia Giovanni



Il consigliere Ferri Paolo



Il consigliere Planca Daniele

